

L'Intervista

Tutte
le interviste
su
city.it



Indignati in piazza per cambiare la Spagna

Olmo Galvez

● **Attivista del movimento Democracia Real Ya! che sta paralizzando la Spagna con la protesta contro la grave situazione economica. Ieri sono tornati in piazza.**

Quali sono state le fasi che hanno portato alla nascita del vostro movimento?

Circa tre mesi prima la grande manifestazione del 15 maggio a Madrid, che ha fatto tanto parlare di noi, alcuni bloggers hanno iniziato a unirsi sul web per creare un movimento di coscienza collettiva in Spagna. Così ho avuto l'idea di collegare questi gruppi come se fossero tanti piccoli server. Siamo cresciuti in poco tempo in 60 città spagnole. Gli ostacoli non sono mancati, la nostra pagina di Facebook è stata chiusa, ci hanno impedito di manifestare a Toledo, a Madrid eravamo sotto stretta sorveglianza, i media non si interessavano a noi. Poi la manifestazione del 15 maggio (M-15) ci ha dato visibilità.

Siete sempre accampati a Puerta del Sol a Madrid? Ho notato che addirittura avete improvvisato piccoli orti per coltivare verdure in piazza..

Abbiamo deciso la settimana scorsa di lasciare la piazza ma continueremo a stare nelle varie piazze sparse per Madrid unendo le persone ma non più sotto forma di accampamenti. La Puerta del Sol in questo mese è stata bellissima, persone di tutte le età che discutevano e dibattevano in assemblee continue. Adesso rimane tutto uguale solo senza le tende.

Cosa chiedete concretamente al governo spagnolo?

Sul nostro sito potete leggere una lunga lista di proposte. Ma in generale chiediamo: trasparenza, più coinvolgimento dei cittadini nelle scelte politiche, rispetto per l'ambiente, un servizio veramente pubblico dei media, una migliore educazione e servizi sanitari adeguati.

Il vostro movimento si compone principalmente di giovani che non hanno speranze per il futuro, quel'è stata la reazione della società spagnola?

All'inizio gli anziani ci guardavano non bene, come fannulloni che si lamentano e basta, invece abbiamo raggiunto circa 600 associazioni che ci supportano, incluso i pensionati. Gli indignati in Spagna non sono solo un gruppetto di persone di una fascia di età ma riguarda tutti. Devo dirti che ci sono stati anche settantenni in piazza qua con noi.

Viene da chiedersi come un governo progressista come quello di José Zapatero non capisca le vostre ragioni e ha poi reagito anche con violenza alle vostre occupazioni..

Il problema non è Zapatero o Rajoy, il problema è il sistema. Pensano di poter fare le loro cose senza ascoltare la gente semplicemente controllando i media e quali possono convincere la società civile. Ma non è così. Hanno rinunciato a sbatterci fuori dalle strade e hanno dovuto ascoltarci.

Qualcuno vi definisce qualunquisti e demagogici. Nel vostro programma per esempio chiedete un sussidio di 426 euro al mese ai disoccupati. Considerando i deficit che tutti i paesi europei hanno, come potete pensare di concretizzare una simile proposta?

La soluzione arriverà dalla gente. Demagogici sono quelli che si focalizzano su alcune

nostre proposte per screditare il movimento. Noi siamo qua per cambiare il sistema non siamo qua per cambiare questa o quella legge. Il nostro programma non è stato redatto da poche persone chiuse in una stanza.

Una delle proposte è introdurre una tassa sulle transazioni finanziarie, non una grossa novità...

Una delle associazioni che ci supporta è ATTAC, loro e alcuni economisti come Stiglitz pensano a questa soluzione già dal 1972. Noi siamo il canale di comunicazione fra tutte le proposte e i cittadini che dovranno valutarle.

Democracia Real sta contagiando altri paesi europei, anche l'Italia, attraverso Facebook e Twitter.

E' vero, stiamo diventando un movimento globale. Se visiti questo sito puoi vedere come siamo mappati in tutta Europa: <http://www.the-technoant.info/campmap/> e ti anticipo che per il 15 ottobre ci sarà la prima manifestazione globale.

Quale sarà il futuro del vostro movimento?

Siamo un movimento politico ma non diventeremo un partito politico. Il nostro obiettivo è cambiare i partiti e faremo questo dall'esterno perché purtroppo nessuno è riuscito a farlo dall'interno fino a oggi. Non siamo un movimento di protesta ma un movimento di attivisti, il nostro obiettivo è creare consapevolezza e aiutare nel cambiamento.

C'è un legame fra le vostre proteste e le rivolte in Egitto, Tunisia, Marocco, Siria...?

Loro hanno ispirato il nostro cambiamento, ci hanno fatto vedere che il cambiamento è possibile in sistemi politici molto più duri dei nostri.

Federico Bastiani

Le Idee

Boom dei prezzi degli alimentari. Voi avete più problemi a sbarcare il lunario?

Nina53 /sms

Quello che mi preoccupa, non è tanto per me, ma per le future generazioni che non sono abituate a tirare la cinghia.

Krystyna /sms

Purtroppo sì.

Daria /sms

Siamo incontentabili. Dovremmo invece considerarci fortunati. Si consuma di meno e si risparmia sul dietologo.

Massimo /sms

No. Io chiudo cucina e bagno e campo d'aria, con 500 euro al mese me lo posso permettere!

Valerio /sms

Abbiamo difficoltà a sbarcare il lunario perché dovrebbero fare una legge che vieta gli stipendi inferiori a mille euro!

FantaLou /sms

La migliore spesa per pomodori e verdure è quella che dovrebbe servire per lanciarli contro i palazzi del potere.

Il receptionist /sms

Basta la vita sempre più cara, stipendi sempre più leggeri, basta a casa questa classe dirigente ladra!

Amen bumba /sms

Io e mia moglie, ogni giorno, tiriamo a sorte per chi mangia.

Uccellino /sms

Aumenteranno anche la luce, il gas e l'acqua. Grazie ai Celentani e le loro masturbazioni onirico-referendarie.

Dino /sms

Come al solito, i piagnoni si lamentano del prezzo degli alimentari, ma non rinunciano nemmeno in parte alle spese voluttuarie.

Anonimo /sms

Direi proprio di sì.

Per domani?

Angelina Jolie a Lampedusa: "Sono grata agli italiani e ai lampedusani per aver tenuto i confini aperti ai profughi" del Nord Africa. Cosa ne pensate?

city.it

sms: manda un sms con la tua opinione entro le 13.00 di oggi al 342 4111753, sarà pubblicato su city.it/ditelavostra.
facebook: diventa fan di City su Facebook (cerca Quotidiano City) e confronta le tue opinioni con quelle dei tuoi amici.